



COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

Deliberazione numero 8 data 20/02/2009

Oggetto Presa d'atto della delibera n. 197 del 19.12.2008 "Regolamento per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali" approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 119 del 28/07/03 e affidamento della gestione ed erogazione dei contributi provinciali per i servizi socio assistenziali agli enti capofila degli ambiti territoriali - approvazione schema di convenzione"

L'anno duemilanove nel giorno 20 del mese di febbraio alle ore 15.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Jesi si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi. Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Bruna Aguzzi	si	13	Montecarotto	Mirco Brega	si
13	Apiro	Antonio Scoterchini	si	13	Monte Roberto	Amadio Loredana Delegata	si
13	Belvedere O.	Franco Casci	si	13	Morro d'Alba	Casci Franco Delegato	si
17	Castellbellino	Amadio Loredana	si	13	Poggio S.Marcello		no
17	Castelplanio	Luciano Pittori	si	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli		no	13	Rosora	Ghislaine Simoncini	si
17	Cupramontana		no	13	San Marcello	Iglio Cioccolanti	si
17	Filottrano	Franco Cusini	si	13	San Paolo di Jesi	Sandro Barcaglioni	si
17	Maiolati Spontini	Manolo Bucciarelli	si	17	S.M. Nuova	Giuseppe Corinaldesi	si
13	Mergo	Carlo Anastasi	si	13	Staffolo	Fidecicchi Sandro	si
13	Monsano	Stella Roncarelli	si		.		

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX, dott. Riccardo Borini ed il Vice Segretario del Comune Capofila, dott. Mauro Torelli.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta

Il Comitato dei Sindaci prende in esame l'oggetto sopraindicato

Preso d'atto della delibera n. 197 del 19.12.2008 "Regolamento per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali" approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 119 del 28/07/03 e affidamento della gestione ed erogazione dei contributi provinciali per i servizi socio assistenziali agli enti capofila degli ambiti territoriali - approvazione schema di convenzione"

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTO il R.D.L. 798 del 1927 "Norme sull'assistenza degli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono";

VISTO il Regolamento per l'erogazione dei servizi socio assistenziali della Provincia di Ancona approvato con atto del Consiglio n.119 del 28.07.2003 e le successive modalità attuative per l'erogazione degli interventi assistenziali approvate con atto di Giunta n.350 del 04.11.2003;

TENUTO CONTO della proposta, con relativa convenzione, della Provincia di Ancona di affidamento sperimentale ai Comuni della gestione delle funzioni di competenza provinciale in merito alla tutela della maternità e dell'infanzia;

PRESO ATTO del parere del Servizio Politiche Sociali della Regione Marche nel quale si evince chiaramente che, nel pieno rispetto della normativa vigente, la titolarità delle funzioni assistenziali in questione, con i relativi oneri, è senza alcun dubbio in capo ai Comuni, e che ancora prima le funzioni di competenza delle Province già con la L.R.43/88 potevano essere trasferite ai Comuni anche mediante convenzioni;

TENUTO CONTO della proposta di convenzione fatta della Provincia di Ancona tra Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali e Provincia di Ancona in cui si affida completamente la gestione, anche finanziaria, degli interventi regolati ai sensi del R.D.L.798/27 ai Comuni così come disposto dagli artt.3, 4 e 5 dello schema di convenzione in allegato;

Con voti espressi all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di convenzione proposto dalla Provincia di Ancona e di dare mandato al Comune Capofila di Jesi della sigla del suddetto accordo tra Provincia di Ancona ed Ambito Territoriale Sociale IX;
2. Di incaricare il Coordinatore di Ambito ad inviare il presente atto a tutti i Comuni dell'Ambito ed alla Provincia di Ancona, Area Affari Sociali;

PROVINCIA DI ANCONA

ATTO DI CONSIGLIO del 19/12/2008 n. 197

Oggetto:

PARZIALE MODIFICA ART.2 DEL "REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 119 DEL 28/07/03 E AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PROVINCIALI PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI AGLI ENTI CAPOFILA DEGLI AMBITI TERRITORIALI - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

L'anno 2008, il giorno diciannove, alle ore 09:33, del mese di Dicembre nella sede del Comune di Ancona, ai sensi dell'art. 3, comma 3, dello Statuto, a seguito di convocazione, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

AMAGLIANI RENZO	P	GRANDI MARCO	A
ANIMALI LEONARDO	P	LOVASCIO PAOLO	P
ANTONIETTI LUCIANO	P	MAGNANI MILVA	P
AQUILANTI PIETRO LUIGI	P	MELONI ROSA	P
BALDUCCI FRANCO	P	MIRCOLI FILIPPO	A
BALLANTE IVANA	A	PALAZZESI MASSIMO	A
BARBADORO LUCA	A	PETROLATI FABRIZIO	P
BELLO MASSIMO	A	PIERONI MORENO	A
BORNIGIA STEFANO	P	RABINI LORENZO	P
BRUGIAMOLINI NEDO	A	RAFFAELI PAOLO	P
CANNETA CARLO	A	SARTINI EUCLIDE	P
CASAGRANDE ESPOSTO PATRIZIA	P	SARTINI SABRINA	A
CAVATASSI LIVIA	P	SIMONCINI STEFANO	A
CESARETTI MIRCO	P	TASSI ARDUINO	P
CESARONI ENRICO	P	TITTARELLI MASSIMO	P
GIARDINI MARCO	P		

Presenti n.20 Assenti n.11

Sono altresì presenti in qualità di Consiglieri Stranieri Aggiunti i Sigg. //

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: MIRCOLI, SIMONCINI

Sono inoltre presenti gli Assessori: SAGRAMOLA, MARIANI, QUERCETTI, VIRILI

Partecipa il Segretario Generale BITONTO PASQUALE.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente ANTONIETTI LUCIANO ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

LOVASCIO PAOLO - AQUILANTI PIETRO LUIGI - AMAGLIANI RENZO

OGGETTO: parziale modifica art.2 del “Regolamento per l’erogazione dei servizi socio-assistenziali” approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 119 del 28/07/03 e affidamento della gestione ed erogazione dei contributi provinciali per i servizi socio assistenziali agli enti capofila degli ambiti territoriali – approvazione schema di convenzione.

PREMESSO che all’art. 5 della legge n. 67/93 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18/01/1993 n. 9, recante disposizioni in materia sanitaria e socio-assistenziale” viene stabilito che: le funzioni assistenziali, già di competenza delle province alla data di entrata in vigore della legge n. 142/90, sono restituite alle competenze delle province che la esercitano direttamente o in regime di convenzione con i Comuni, secondo quanto previsto dalle legge regionali di settore”;

VISTO l’art. 132 del D.lgs n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge 59/97” riconferma l’adozione, da parte delle Regioni, di leggi specifiche da adottarsi entro sei mesi dall’emanazione del Decreto n. 112/98 al fine del trasferimento o delega ai Comuni e agli altri Enti Locali di funzioni e compiti amministrativi concernenti i servizi sociali;

RICHIAMATA la legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art. 1) comma 3), stabilisce che l’organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali deve perseguire i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, e che all’art. 6) affida ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale;

CONSIDERATO che a tutt’oggi la Regione Marche non ha adottato alcuna legge di settore per disciplinare quanto indicato dal D.lgs n. 112/98 sopra richiamato;

RICHIAMATO l’atto del Consiglio Provinciale n. 119 del 28/07/03 che ha approvato il “Regolamento per l’erogazione dei servizi socio assistenziali”, all’interno del quale vengono individuati i criteri di erogazione degli interventi socio-assistenziali e i soggetti beneficiari degli stessi, così come precisati nella legge n. 2823/1928 e nel R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche);

CONSIDERATO che la Provincia di Ancona ha ritenuto opportuno inserire all’interno dei destinatari degli interventi socio-assistenziali anche le “madri in stato di bisogno con il secondo figlio in età compresa tra 0 e 4 anni”;

- CONSIDERATO che i destinatari degli interventi sono quindi riconducibili ai seguenti soggetti:
- a) minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. n. 2838/1928 – Norme sull’assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all’abbandono);
 - b) minori figli di ignoti esposti all’abbandono (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
 - c) minori riconosciuti da madri girovaghe in stato di bisogno e di abbandono nate nella provincia di Ancona (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
 - d) gestanti in stato di bisogno e abbandono (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche – Regolamento per l’esecuzione della Legge 10 dicembre 1925 n. 2277 sulla protezione e l’assistenza della maternità e dell’infanzia);
 - e) madri in stato di bisogno e di abbandono, per una sola volta e per un solo figlio in età compresa fra 0 e 4 anni (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche);
 - f) madri in stato di bisogno con il secondo figlio in età compresa tra 0 e 4 anni;

RITENUTO opportuno eliminare alle categorie d) ed e) la parola “nubili”, in quanto, anche come spesso evidenziato dagli operatori del territorio la tutela della “madre in stato di bisogno e di abbandono”, va valutata a prescindere dallo stato civile del destinatario degli interventi;

RICHIAMATA la decisione del 20/11/2007 con la quale la Giunta Provinciale ha espresso parere favorevole affinché la gestione degli interventi venga affidata ai Comuni del proprio territorio tramite i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (Fabriano, Osimo, Jesi, Senigallia, Chiaravalle);

RITENUTO, nelle more dell'adozione della legge regionale di cui alla legge n. 67/93 e al D.lgs n. 112/98, affidare la gestione degli interventi di tutela della maternità e dell'infanzia ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali mediante apposita convenzione allegata al presente atto quale parte integrante;

VISTO il parere favorevole espresso dalla V Commissione Consiliare in data 03/12/2008;

RITENUTO, per i motivi sopra esposti, dover approvare la convenzione di cui trattasi;

VISTI gli artt. 42, comma 2, lett. i) e 183, comma 7, del D.lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del IV Settore, Cultura, Turismo e Sociale, Dipartimento II, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole del Dirigente del Settore Bilancio in ordine alla regolarità contabile;

si propone quanto segue

- 1) di modificare parzialmente la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 119 del 28/07/03 eliminando ai punti d) ed e) la parola "nubile", per i motivi espressi in narrativa;
- 2) di affidare ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali la gestione e l'erogazione dei contributi socio assistenziali per gli interventi a favore dei soggetti di seguito indicati nell'ambito dell'importo assegnato dalla Provincia:
 - a) minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. n. 2838/1928 – Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono);
 - b) minori figli di ignoti esposti all'abbandono (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
 - c) minori riconosciuti da madri girovaghe in stato di bisogno e di abbandono nate nella provincia di Ancona (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
 - d) gestanti in stato di bisogno e abbandono (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche – Regolamento per l'esecuzione della Legge 10 dicembre 1925 n. 2277 sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia);
 - e) madri in stato di bisogno e di abbandono, per una sola volta e per un solo figlio in età compresa fra 0 e 4 anni (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche);
 - f) madri in stato di bisogno con il secondo figlio in età compresa tra 0 e 4 anni;
- 3) di stabilire che, ferma restando in capo alla provincia la titolarità della funzione dell'assistenza all'infanzia e maternità, i fondi relativi ai sussidi assistenziali saranno quantificati sulla base della spesa storica relativa all'anno 2008 e ripartiti per ciascun Ambito Territoriale Sociale, tra i comuni capofila degli Ambiti stessi secondo le modalità di cui all'art. 4 della convenzione allegata;
- 4) di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Provincia di Ancona e gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di Osimo, Fabriano, Senigallia, Jesi, Chiaravalle;
- 5) di stabilire che la suddetta convenzione ha durata di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2009;
- 6) di stabilire altresì, quale atto di indirizzo del Consiglio, che la convenzione, ove non intervengano elementi ostativi, potrà essere rinnovata di anno in anno;
- 7) la Giunta e il Dirigente competente daranno attuazione, nell'ambito delle rispettive competenze, agli indirizzi contenuti nel presente deliberato.

Ancona, 05/12/2008

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Emidio Spina)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica
LA DIRIGENTE DEL IV SETTORE

(F.to

Dott.ssa Raffaella Dubbini)

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile
LA DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO
(F.to Dott.ssa M. Rita Manzotti)

Il Presidente del Consiglio Antonietti sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale la sopra riportata di deliberazione che viene illustrata dall'Assessore relatore.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione dando nell'ordine la parola ai Consiglieri e agli Assessori che hanno chiesto di intervenire.

Il contenuto della discussione e delle dichiarazioni di voto, omesso nella presente deliberazione, viene integralmente trascritto nel verbale in atti.

Dopo di che il Presidente del Consiglio Antonietti mette in votazione la proposta definitiva per alzata di mano.

L'esito della votazione accertata dai sopra nominati scrutatori, viene proclamato come segue dallo stesso Presidente.

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21 (essendo, nel frattempo, entrati i consiglieri Brugiamolini, Grandi, Barbadoro ed usciti i consiglieri Lovascio e Cesaroni)

ASTENUTI N. 1 (Rabini)

CONSIGLIERI VOTANTI N. 20

VOTI FAVOREVOLI N. 20 (Amagliani, Animali, Antonietti, Aquilanti, Balducci, Bornigia, Casagrande, Cavatassi, Cesaretti, Giardini, Grandi, Magnani, Meloni, Petrolati, Raffaeli, Sartini E., Tassi, Tittarelli, Barbadoro, Brugiamolini)

per cui in relazione all'esito della votazione

II CONSIGLIO

Visto il sopra riportato atto istruttorio redatto in data 03/12/2008 dal Dipartimento II Settore IV Area del Sociale;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter deliberare sulla proposta presentata;

Visto che lo stesso riporta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile degli uffici interessati;
DELIBERA

1. di modificare parzialmente la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 119 del 28/07/03 eliminando ai punti d) ed e) la parola “nubile”, per i motivi espressi in narrativa;
2. di affidare ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali la gestione e l'erogazione dei contributi socio assistenziali per gli interventi a favore dei soggetti di seguito indicati *nell'ambito dell'importo assegnato dalla Provincia*:
 - a) minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. n. 2838/1928 – Norme sull'assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all'abbandono);
 - b) minori figli di ignoti esposti all'abbandono (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
 - c) minori riconosciuti da madri girovaghe in stato di bisogno e di abbandono nate nella provincia di Ancona (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
 - d) gestanti in stato di bisogno e abbandono (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche – Regolamento per l'esecuzione della Legge 10 dicembre 1925 n. 2277 sulla protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia);
 - e) madri in stato di bisogno e di abbandono, per una sola volta e per un solo figlio in età compresa fra 0 e 4 anni (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche);
 - f) madri in stato di bisogno con il secondo figlio in età compresa tra 0 e 4 anni;
3. di stabilire che, ferma restando in capo alla Provincia la titolarità della funzione dell'assistenza all'infanzia e maternità, i fondi relativi ai sussidi assistenziali saranno quantificati sulla base della spesa storica relativa all'anno 2008 e ripartiti per ciascun Ambito Territoriale Sociale, tra i comuni capofila degli Ambiti stessi secondo le modalità di cui all'art. 4 della convenzione allegata;
4. di approvare l'allegato schema di convenzione tra la Provincia e i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di Osimo, Fabriano, Senigallia, Jesi, Chiaravalle;
5. di stabilire che la suddetta convenzione ha durata di un anno a decorrere dal 1 gennaio 2009;
6. di stabilire altresì, quale atto di indirizzo del Consiglio, che la convenzione, ove non intervengano elementi ostativi, potrà essere rinnovata di anno in anno;
7. la Giunta e il Dirigente competente daranno attuazione, nell'ambito delle rispettive competenze, agli indirizzi contenuti nel presente deliberato.

MP/oc
Allegato

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI ANCONA E GLI ENTI CAPOFILA DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER L’AFFIDAMENTO SPERIMENTALE DELLA GESTIONE DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA PROVINCIALE RELATIVA ALLA TUTELA DELLA MATERNITÀ E DELL’INFANZIA.

TRA

La Provincia di Ancona, rappresentata dal dirigente del Dipartimento II, Settore IV....., nata a il , domiciliata per la carica presso la sede della Provincia di Ancona Via Ruggeri n. 3

E

Il Comuni Capofila dell’ Ambito territoriale Sociale n.di
..... della Provincia di Ancona

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l’affidamento ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali della gestione delle funzioni provinciali in materia di tutela della maternità e dell’infanzia ai sensi della legge n. 67/93 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 18/01/1993 n. 9, recante disposizioni in materia sanitaria e socio-assistenziale” e dell’art. 132 del Dlgs n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della Legge 59/97” così come definite all’art. 2 della presente convenzione.

Gli Enti Capofila, come sopra analiticamente elencati, accettano di gestirle secondo le modalità descritte nei successivi articoli e nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

ART. 2

Individuazione delle funzioni provinciali – categorie destinatarie degli interventi.

Le funzioni della Provincia in materia sono attualmente definite dalle seguenti leggi e regolamenti: minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. n. 2838/1928 – Norme sull’assistenza degli illegittimi, abbandonati o esposti all’abbandono);

- a) minori figli di ignoti esposti all’abbandono (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
- b) minori riconosciuti da madri girovaghe in stato di bisogno e di abbandono nate nella provincia di Ancona (R.D.L. 08/05/1927 n. 798 convertito in L. 2838/1928);
- c) gestanti in stato di bisogno e abbandono (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche – Regolamento per l’esecuzione della Legge 10 dicembre 1925 n. 2277 sulla protezione e l’assistenza della maternità e dell’infanzia);
- d) madri in stato di bisogno e di abbandono, per una sola volta e per un solo figlio in età compresa fra 0 e 4 anni (R.D. 15/04/1926 n. 718 e successive modifiche);
- e) madri in stato di bisogno con il secondo figlio in età compresa tra 0 e 4 anni;

ART. 3

Criteri e modalità per la gestione delle funzioni provinciali

- L’attuazione degli interventi socio-assistenziali di cui alla presente convenzione deve ispirarsi ai principi definiti nella legislazione vigente in materia ed in particolare secondo le seguenti priorità:

- a. promozione delle azioni di politica sociale e prevenzione del bisogno socio-assistenziale;
 - b. sviluppo degli interventi alternativi tesi a favorire la permanenza all'interno nel nucleo familiare;
 - c. integrazione degli interventi socio-assistenziali con tutti gli interventi previsti da altri servizi (abitativi, lavorativi, di istruzione, di tempo libero ecc.) il cui coinvolgimento è necessario per organiche politiche di interventi sociale;
- Le tipologie di intervento attivabili e riconoscibili ai fini della presente convenzione possono essere così riepilogati:
- 1) assistenza mediante contributo economico da erogarsi con la periodicità ritenuta più consona alle esigenze di efficienza;
 - 2) interventi economici una tantum.

Ciascun Comune appartenente all'Ambito Territoriale Sociale, tramite i propri competenti uffici, dovrà, per ogni persona da assistere appartenente alle categorie di cui all'art. 2, predisporre l'istruttoria delle domande e svolgere gli adempimenti necessari ad accertare il requisito dello stato di bisogno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e provvedere direttamente all'erogazione del contributo economico, ferma restando la facoltà del comune di valutare le priorità di intervento.

Per ogni avente diritto, i servizi del Comune di riferimento, manterranno aggiornata la documentazione relativa ai requisiti che consentono l'accesso all'intervento assistenziale, nonché quella relativa alle prestazioni fornite, anche al fine di eventuali riscontri da parte della Provincia.

ART. 4

Risorse finanziarie e modalità di erogazione

Per le finalità di cui alla presente convenzione relativamente agli interventi di cui all'art. 3 comma 2 punti 1) e 2), la Provincia provvederà a ripartire risorse finanziarie pari complessivamente a € 806.200,00 quantificate sulla base della spesa storica relativa all'anno 2008, decurtata di un terzo (€ 268.733,00) e pertanto la spesa totale da ripartire ai 6 comuni capofila è pari a € 537.467,00 di cui €a favore del Comune Capofila di

Il Comune suddetto provvederà a sua volta a trasferire ai comuni dell'ambito di che trattasi le somme necessarie a garantire gli interventi assistenziali agli aventi diritto.

Ogni comune coinvolto contribuirà al finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 con propri fondi nella misura quantificata dalla Provincia, che ripartirà, sulla base della popolazione residente, la somma pari a 1/3 della spesa totale da essa sostenuta nell'anno 2008.

Al fine di garantire la liquidità necessaria per far fronte tempestivamente alle prestazioni assistenziali di cui alla presente convenzione, la Provincia, successivamente all'approvazione del Bilancio, provvederà ad erogare ai Comuni capofila degli ATS il 100% della somma in un'unica tranche.

ART. 5

Rendicontazione

Entro il 31/01/2010 l' Ambito Territoriale Sociale è tenuto a presentare alla Provincia un rendiconto economico delle spese sostenute da parte dei singoli comuni appartenenti all'ambito di riferimento, secondo un modello semplificato che dovrà contenere solamente i nominativi degli assistiti, la categoria di cui fanno parte, e l'importo annuo erogato.

Il rendiconto dovrà essere comprensivo sia della somma erogata dalla Provincia sia della quota di compartecipazione dei Comuni.

ART. 6

Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione, che riveste carattere sperimentale, ha durata di un anno a decorrere dalla data del 1/01/2009.

ART. 7

Rinnovo della convenzione

Alla scadenza della presente convenzione, il Coordinatore d'Ambito provvederà a presentare alla Provincia una relazione finale. L'Assessore Provinciale alle Politiche Sociali provvederà, congiuntamente al Coordinatore d'Ambito, alla valutazione in merito al rinnovo della convenzione.

ART. 8

Attività di controllo della Provincia

La Provincia può in ogni momento esercitare attività di controllo sulla gestione delle risorse assegnate.

Ancona, lì

IL PRESIDENTE

ANTONIETTI LUCIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

BITONTO PASQUALE

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

POSANZINI MILENA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dal _____

Ancona, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(POSANZINI MILENA)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Su conforme attestazione del funzionario incaricato, si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 il _____

Ancona, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(BITONTO PASQUALE)

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Ancona, _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(POSANZINI MILENA)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.
AGUZZI BRUNA

IL SEGRETARIO
TORELLI MAURO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro di Pubblicazione.

La presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune di Jesi e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Jesi, li

IL SEGRETARIO
Dott. MAURO TORELLI

La stessa è pubblicata sul sito dell'Ambito Territoriale IX : www.comune.jesi.an.it/ambito9
